



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 27/04/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO “DIRITTO ALLA GENITORIALITÀ E ACCESSO ALL’ ISTITUTO DEL MATRIMONIO SENZA DISCRIMINAZIONI”, PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI ECOLO’, PER SESTO, SINISTRA ITALIANA E PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 15:24, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO		X
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA	X	
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE		X

Con la partecipazione del VICE SEGRETARIO, Franco Zucchermaglio.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: BINDI ANTONIO, STERA AURELIO, ABATE ROBERTO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, MARTINI SARA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Diritto alla genitorialità e accesso all'istituto del matrimonio senza discriminazioni", presentato dai Gruppi Consiliari Ecolo', Per Sesto, Sinistra Italiana e Partito Democratico;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere S.Martella, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, successivamente all'appello uninominale, sono entrati in aula i Consiglieri M.Adamo e G.Toccafondi, nonché l'Assessore D.Sforzi;

DATO ATTO, altresì, che nel corso della seduta sono usciti dall'aula gli Assessori D.Sforzi ed il Sindaco L.Falchi;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui è intervenuto il Consigliere D.Brunori, che ha proposto un emendamento, avente ad oggetto l'Ordine del Giorno sopra citato, presentato dal Gruppo consiliare Lega, il cui testo recita *"Alla luce di questo chiediamo di inserire un emendamento nel testo negli impegna: "a chiedere in tutte le sedi la proibizione della maternità surrogata, in quanto pratica sociale ingiusta e che lede i diritti fondamentali dell'essere umano"*;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri S.Mengato, S.Martella, S.Bicchi e D.Brunori, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che l'emendamento presentato, come sopra descritto, non è stato accolto dai Gruppi consiliari proponenti l'Ordine del Giorno sopra citato e che, pertanto, il medesimo non viene posto in votazione, così come risulta dal resoconto verbale della seduta stessa;

DATO ATTO che, durante il dibattito intercorso, sono usciti dall'aula l'Assessore M.Labanca e la Consigliera I.Falchini, per cui al momento della votazione sono presenti n.20 Consiglieri;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri votanti n. 17
- Consiglieri astenuti n. 3 (D.Brunori, M.Vitrano, R.Abate – Lega)
- Voti favorevoli n. 15 (Partito Democratico, Per sesto, Sinistra Italiana, Ecolo')
- Voti contrari n. 2 (S.Mengato – Fratelli d'Italia; G.Toccafondi – Italia Viva)

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO Franco Zucchermaglio

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Al Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino
Lorenzo Falchi
Alla Presidente del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino
Serena Sassolini

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: “Diritto alla genitorialità e accesso all’istituto del matrimonio senza discriminazioni”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La Costituzione riconosce e garantisce:
 - i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale¹;
 - che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese²;
 - i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare³;
 - anche ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale (genitorialità)⁴;
 - il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali⁵;
- La Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell’Uomo e delle Libertà fondamentali afferma che ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, e non può esservi ingerenza di una autorità pubblica nell’esercizio di tale diritto, confermando che il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul

¹ Articolo 2

² Articolo 3

³ Articolo 29

⁴ Articolo 30

⁵ Articolo 117

sesto, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione⁶;

- La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e la della fanciulla stabilisce che questi vengano registrati immediatamente al momento della nascita⁷;
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea afferma che i minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere, sottolineando il diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori (senza specificarne il sesso o l'orientamento sessuale)⁸, affrettandosi a confermare, come se ce ne fosse bisogno, a parità tra donne e uomini⁹;
- La Corte Costituzionale¹⁰ ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa medicalmente assistita (quindi anche in Italia è possibile accedere alla fecondazione eterologa);
- La legislazione ordinaria:
 - afferma che "Il figlio ha diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti"¹¹;
 - sottolinea che per l'iscrizione dell'atto di nascita deve esserci una volontà dei genitori (senza specificare il sesso o peggio il loro orientamento sessuale)¹²;
 - ha profondamente innovato la materia del diritto di famiglia eliminando il concetto di potestà dei genitori, sostituendolo con il concetto europeo di responsabilità genitoriale, ponendo l'accento sul fatto che *in primis* va tenuto in debita considerazione il benessere della figlia/del figlio¹³;
 - stabilisce che con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri (differenziandosi dalle unioni civili). Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione¹⁴;
 - afferma che possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso (in antitesi ad una parità di diritto legislativo rispetto alle unioni civili composte da individui dello stesso sesso), coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi¹⁵.

⁶ Articolo 8

⁷ Articolo 7

⁸ Articolo 24

⁹ Articolo 23

¹⁰ Sentenza 162/2014

¹¹ Codice Civile art. 315 bis

¹² DPR 3 novembre 2000, n. 396

¹³ D.Lgs. n. 154/2013

¹⁴ Codice Civile art. 143

¹⁵ Legge 40 del 2004

DATTO ATTO CHE

- Il Parlamento, già in passato, prendendo atto dell'evoluzione politico-sociale che ha caratterizzato lo sviluppo della società italiana negli ultimi decenni, ha approvato:
 - Da prima la legge di riforma del diritto di famiglia (l. 19 maggio 1975, n. 151) allo scopo di parificare i ruoli tra uomo e donna nella famiglia; riconoscere la parità dei figli naturali (nati fuori dal matrimonio) ai figli legittimi; introdurre la comunione legale dei beni, regolare l'impresa familiare;
 - Per poi introdurre la legge 76/2016 con cui vennero istituite le unioni civili come una specifica formazione sociale, alternativa e diversa dal matrimonio, dalla quale derivano, per le parti, specifici diritti e doveri cui non è possibile derogare;
- L'atto di nascita o di adozione che riporta il nome di due genitori può essere registrato in Italia "non essendo tale registrazione contraria all'ordine pubblico" (Cass. 19599/2016; Cass. 14987/2017; Cass. 14878/2017; Cass. 14007/2018). L'ordine pubblico rilevante non è solo quello che si ricava dai principi dell'ordinamento italiano ma anche dai Trattati fondativi e dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, essendo l'Italia inserita in un contesto euro-unitario, dove il diritto alla filiazione delle coppie omoaffettive è largamente riconosciuto.

CONSIDERATO CHE

- Secondo la gerarchia delle fonti del diritto la Costituzione risulta essere sovraordinata alla legislazione ordinaria, determinando che il codice civile non possa derogare (contraddire) la stessa Costituzione, e per questo è logico credere che la famiglia può costituirsi anche da soggetti dello stesso sesso, anche in virtù dello stesso principio di non discriminazione espresso dalla stessa Costituzione, dagli ordinamenti Comunitari e Internazionali a cui la stessa non può prescindere;
- il Codice civile risulta non adeguato agli odierni assetti sociali citando il matrimonio esclusivamente determinato dalla presenza di un marito e di una moglie, in contrasto con la richiamata parità che esiste tra individui, indipendentemente dal sesso;
- La richiamata legge 76/2016, determina medesimi doveri ma di fatto differenti diritti, visto che rispetto al matrimonio, i componenti delle unioni civili non possono accedere all'istituto dell'adozione, fino a prevedere l'esclusione della *stepchild adoption* (adozione del figliastro);
- Nel corso di questi ultimi 41 anni la società ha continuato a cambiare e di pari passo anche il diritto, ma non con la stessa velocità, viste anche le continue riforme e innovazioni che si sono rese necessarie e che hanno cercato di accompagnare, e qualche volta accelerare, la trasformazione della società italiana.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere:

- presso ogni sede istituzionale, fino a livello centrale, la necessità che le Unioni Civili vengano equiparate normativamente al matrimonio, per il più ampio rispetto dei principi fondamentali espressi dalla Costituzione e dagli ordinamenti Comunitari e Internazionali;
- incontri e occasioni di confronto sul tema al fine di condividere l'idea che nessuno deve essere discriminato per il proprio sesso o orientamento sessuale, significando che tutti possano costituirsi un nucleo familiare
- continuare a sostenere progetti di educazione all'affettività all'interno delle scuole, in collaborazione con i servizi del territorio, e servizi di supporto per i giovani al fine di favorire un sereno sviluppo dell'individuo.

IMPEGNA IL SINDACO

A continuare nell'azione di iscrizione all'anagrafe di figlie e figli presenti in coppie genitoriali indipendentemente dal sesso di quest'ultimi.

Stefano Martella "Ecolò Sesto Fiorentino"

Silvia Bicchi "Per Sesto"

Irene Falchini "Sinistra Italiana"

Giacomo Trallori "Partito Democratico"

Alla luce di questo chiediamo di inserire un emendamento nel testo negli impegni: "a chiedere in tutte le sedi la proibizione della maternità surrogata, in quanto pratica sociale ingiusta e che lede i diritti fondamentali dell'essere umano".